

## Studio Tecnico

Ing. Natalia Di Stefano

Via P.Giovanni XXIII° n. 7

FRESAGRANDINARIA -CH-

Tel. 0873-321176 mob. 347-9380447

REGIONE  
ABRUZZO



## REGIONE ABRUZZO

**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico a Torino di Sangro:  
Fiume Osento - Riapertura sezioni di deflusso, opere di protezione spondale e pulizia alveo  
CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA**

**RICHIEDENTE : Regione Abruzzo**

### RELAZIONE GENERALE

Il R.U.P.  
Ing. Raffaele Spilla



Il Progettista  
Ing. Natalia Di Stefano

*Natalia Di Stefano*

Revisione	Data	Scala	Tavola N.
01	05/09/2024		a
02	25/10/2024		

Spazio riservato agli uffici



**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

## **RELAZIONE GENERALE**

### **Inquadramento Territoriale dell' Area**

Il territorio è lambito a nord-ovest dal Fiume Sangro che lo divide da quello di Fossacesia, a nord-est dall'Adriatico, ad est con il comune di Casalbordino ed a sud con Paglieta.

Il territorio si estende per 32,31 chilometri quadrati e comprende i nuclei abitativi di Borgata Marina, Lago Dragoni e Valle Caterina oltre a quello in località Tratturo. L'abitato sorge a 164 metri sopra il livello del mare. L'andamento orografico è caratterizzato da ampi pianori a Nord-est e dalle profonde incisioni del Fiume Osento, del fosso Frainile, del fosso del Diavolo e, a confine con Casalbordino, dal fosso Ripari.

L'intero territorio ha un altissimo valore ambientale per la presenza, oltre che dalla costa che affaccia sull'Adriatico e sulla valle del Sangro, di aree ad alta valenza naturalistica (Riserva Regionale e SIC "Lecceta" e "Boschi ripariali del Fiume Osento") di altre aree boschive e vegetazionali, di siti archeologici e di insediamenti storici. Il territorio anche se interessato da episodi edilizi continui nel tempo e da una evoluzione sociale e produttiva ha mantenuto una vocazione essenzialmente agricola.

### **Inquadramento Socio-Economico dell' Area**

Il Comune di Torino di Sangro con il centro abitato posto a mt. 164 s.l.m., confinante con i comuni di Casalbordino, Fossacesia, Paglieta e Villalfonsina. Il territorio è ubicato a cavallo tra l'area frentana del Fiume Sangro e quella del vastese.

Il riferimento primario di Torino di Sangro è per Tradizione Lanciano e quindi andrebbe annoverato tra i comuni della zona frentana ma, la vicinanza a Vasto e l'equivalenza dei tempo di percorrenza per raggiungere le due aree di influenza fa sì che possa gravitare indifferentemente sull'uno o sull'altro territorio.

Come è facile immaginare, i due comprensori di gravitazione racchiudono una molteplicità di realtà e poli di sviluppo che, dal secondario della Val di Sangro e dal terziario che ha come poli principali Lanciano e Vasto, va al turismo religioso e di qualità, al primario con l'agricoltura vitivinicola e olearia, ed alla importantissima realtà dei porti di Vasto e Ortona.

L' area oggetto di intervento va ad interessare, nello specifico, una zona rurale del comune di Torino di Sangro, a sud – ovest rispetto al centro abitato, lungo il Fiume Osento, dove sono presenti terreni destinati all'attività agricola.

### **Interventi da realizzare**

L'area oggetto di intervento si trova lungo il bacino del Fiume Osento, in un tratto ricadente all'interno del territorio comunale di Torino di Sangro (Provincia di Chieti). L'area si trova a sud-ovest rispetto allo sviluppo del centro abitato, procedendo lungo Via del Mulino. Il tratto interessato dagli interventi di messa in sicurezza da dissesto idrogeologico è lungo circa 250 ml.



**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

Il sito di intervento è caratterizzato da un contesto agrario predominato dalla presenza di vigneti nei terreni limitrofi agli argini del Fiume Osento. Il corso del fiume è costeggiato da Via del Mulino, una strada secondaria e generalmente poco trafficata.

Gli interventi da realizzare consistono nella messa in sicurezza da rischio idrogeologico lungo un tratto del fiume Osento lungo circa 120 ml, tramite la realizzazione di una nuova protezione spondale con due file di gabbioni e massi.

Nell'intervento è prevista inoltre la pulizia alveo del Fiume Osento e la riapertura delle sezioni di deflusso.

Gli interventi, dunque, sono di interesse paesaggistico e sono quindi sottoposti alle disposizioni dell'Art.42 del D.Lgs. 42/2004 in quanto i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Si rende necessaria, dunque, la redazione di una relazione paesaggistica semplificata in quanto sono previste anche opere di protezione spondale e di pulizia del fondo alveo; questi interventi rientrano infatti nelle voci B.39 e B.40 dell'Allegato B del D.P.R. 31/2017: "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale (B.39) e "interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine"(B.40).

L'area oggetto dell'intervento, inoltre, rientra nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 individuati dalla Direttiva Habitat (Direttiva 1992/43/CEE - Area SIC del Fiume Osento). Per dette aree ricadenti in area SIC gli interventi devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza, si è rende quindi necessaria la redazione di una perizia VincA con conseguente affidamento dell'incarico ad una figura professionale di comprovata competenza in ambito naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazione e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati al fine di ottemperare a quanto richiesto in zona vincolata (professionisti appartenenti ad ordini e categorie che prevedano espressamente nel relativo iter formativo lo studio di materie afferenti alla valutazione di incidenza quali biologi, naturalisti, agronomi, dottori forestali, dottori in scienze ambientali o con comprovate ed effettive competenze in tali materie), così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.

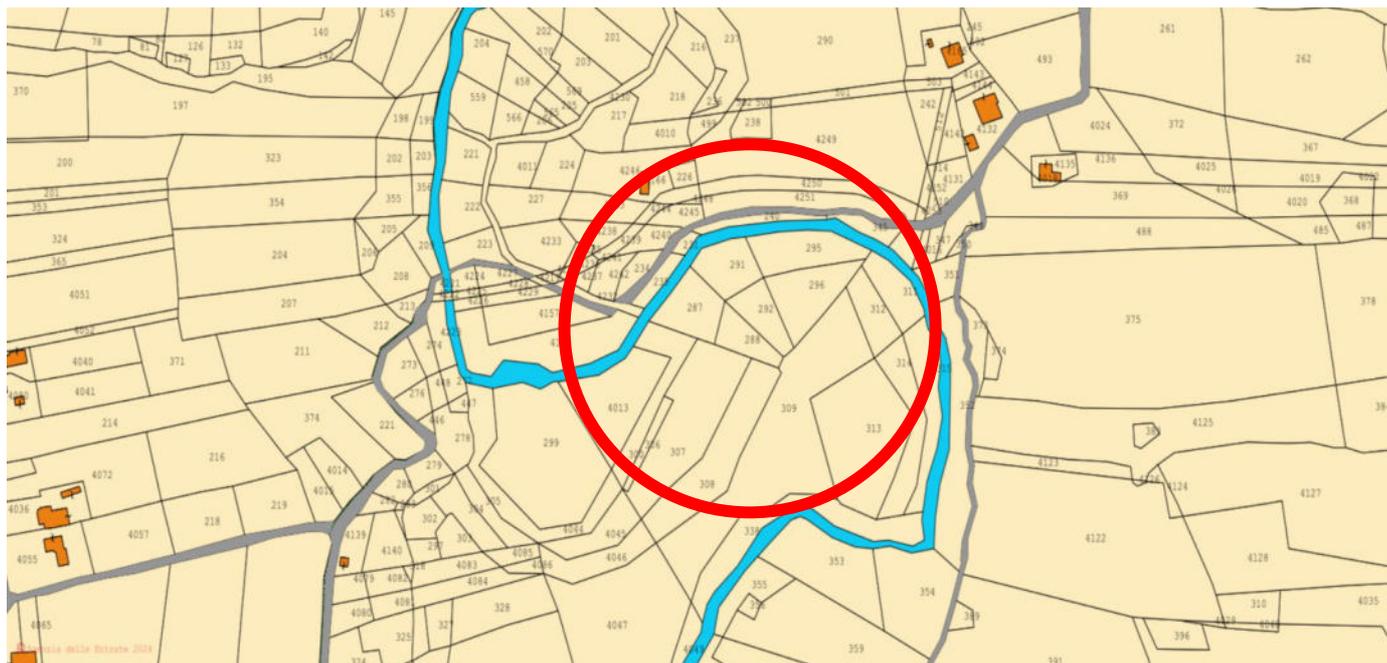


Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Oseto: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume

CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637

**Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento**

MAPPA CATASTALE



ORTOFOTO





**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

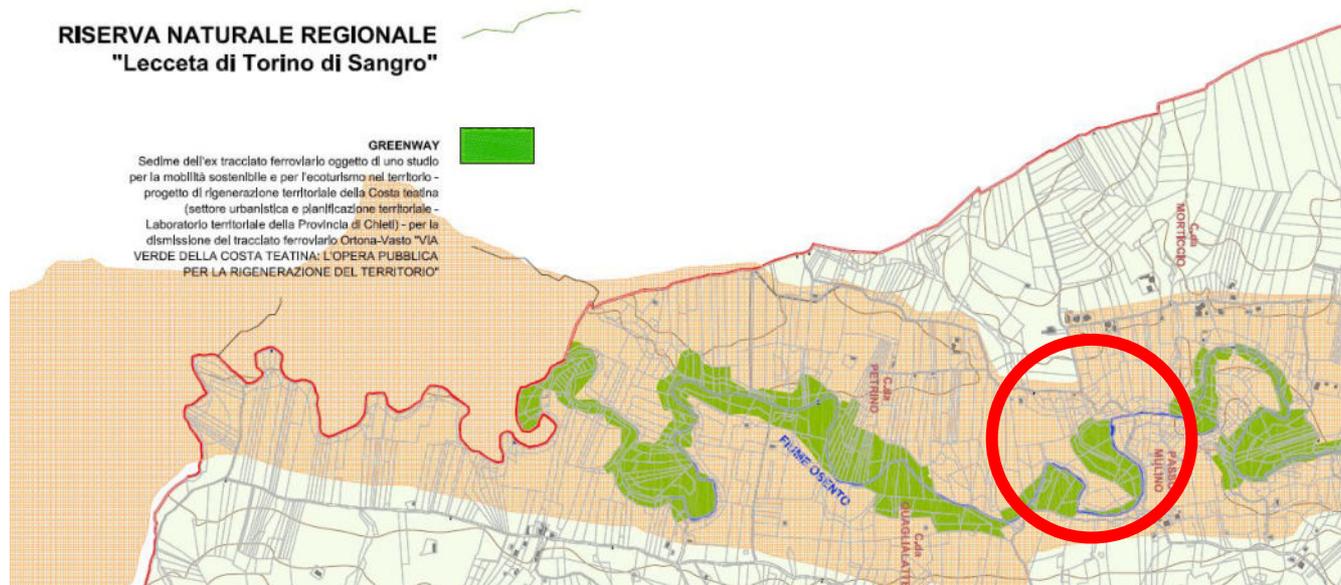
AREE SIC



*pag. 12*

**RISERVA NATURALE REGIONALE  
"Lecceta di Torino di Sangro"**

**GREENWAY**   
Sedime dell'ex tracciato ferroviario oggetto di uno studio  
per la mobilità sostenibile e per l'ecoturismo nel territorio -  
progetto di rigenerazione territoriale della Costa Teatina  
(settore urbanistica e pianificazione territoriale -  
Laboratorio territoriale della Provincia di Chieti) - per la  
dismissione del tracciato ferroviario Ortona-Vasto "VIA  
VERDE DELLA COSTA TEATINA: L'OPERA PUBBLICA  
PER LA RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO"







**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

**PIANO REGIONALE PAESISTICO**

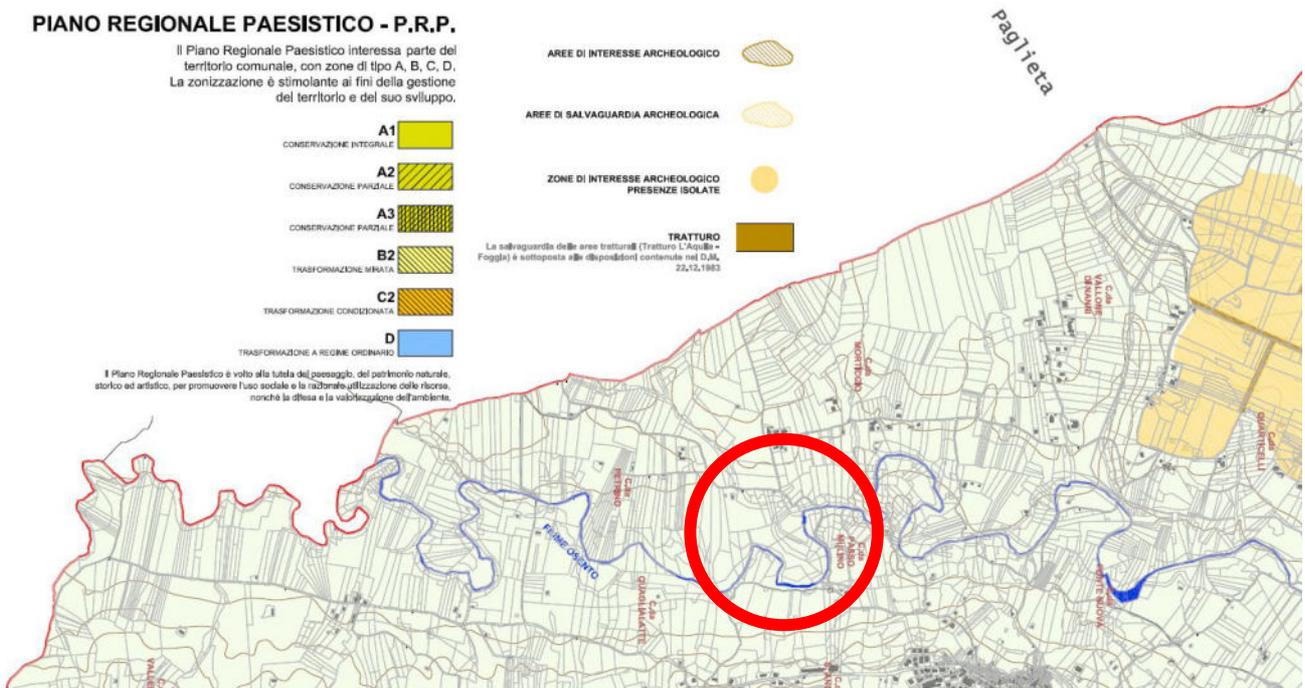
**PIANO REGIONALE PAESISTICO - P.R.P.**

Il Piano Regionale Paesistico interessa parte del territorio comunale, con zone di tipo A, B, C, D. La zonizzazione è stimolante ai fini della gestione del territorio e del suo sviluppo.

- A1** CONSERVAZIONE INTEGRALE
- A2** CONSERVAZIONE PARZIALE
- A3** CONSERVAZIONE PARZIALE
- B2** TRASFORMAZIONE SPERATA
- C2** TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA
- D** TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO

Il Piano Regionale Paesistico è volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, per promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa e la valorizzazione dell'ambiente.

- AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- AREE DI SALVAGUARDIA ARCHEOLOGICA
- ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO PRESENZE ISOLATE
- TRATTURO**  
La salvaguardia delle aree tratturo (Tratturo L'Acqua di Foggia) è sottoposta alle disposizioni contenute nel D.M. 23.12.1983

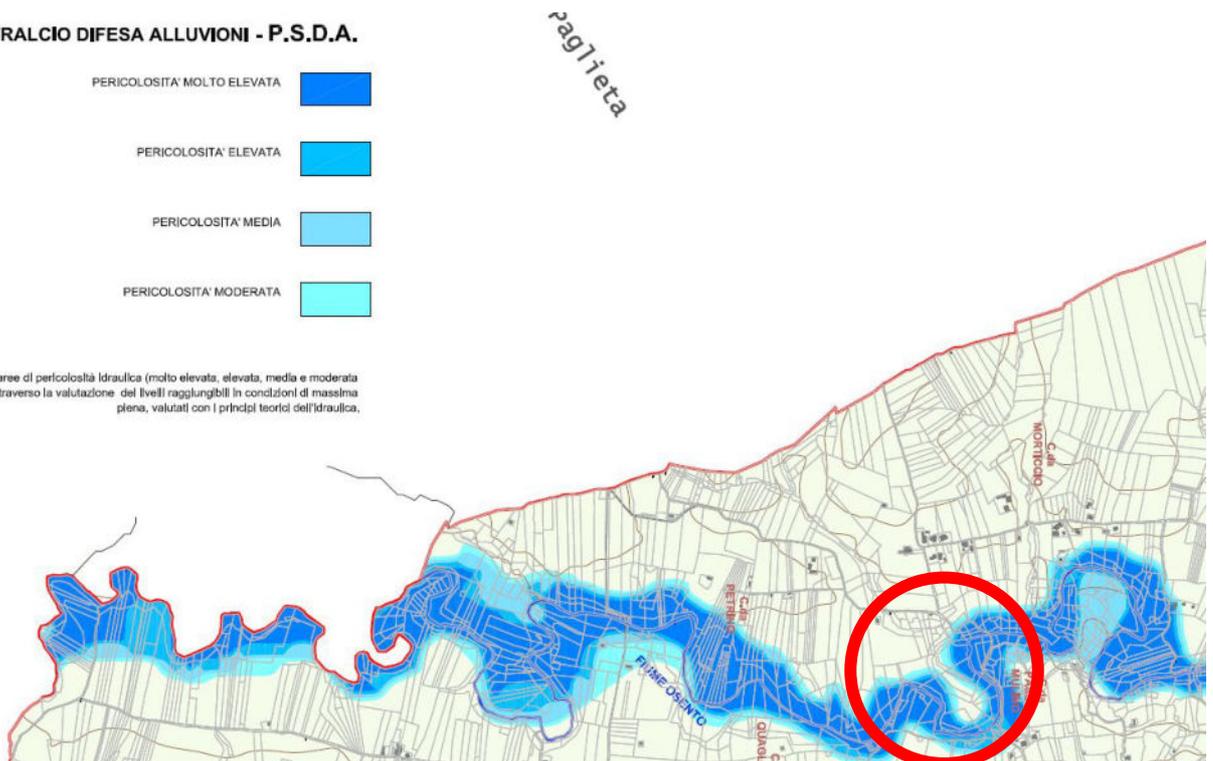


**PIANO STRALCIO DI DIFESA ALLUVIONI**

**PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI - P.S.D.A.**

- PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
- PERICOLOSITA' ELEVATA
- PERICOLOSITA' MEDIA
- PERICOLOSITA' MODERATA

Il PSDA individua le aree di pericolosità idraulica (molto elevata, elevata, media e moderata per esondazioni), attraverso la valutazione dei livelli raggiungibili in condizioni di massima piena, valutati con i principi teorici dell'idraulica.





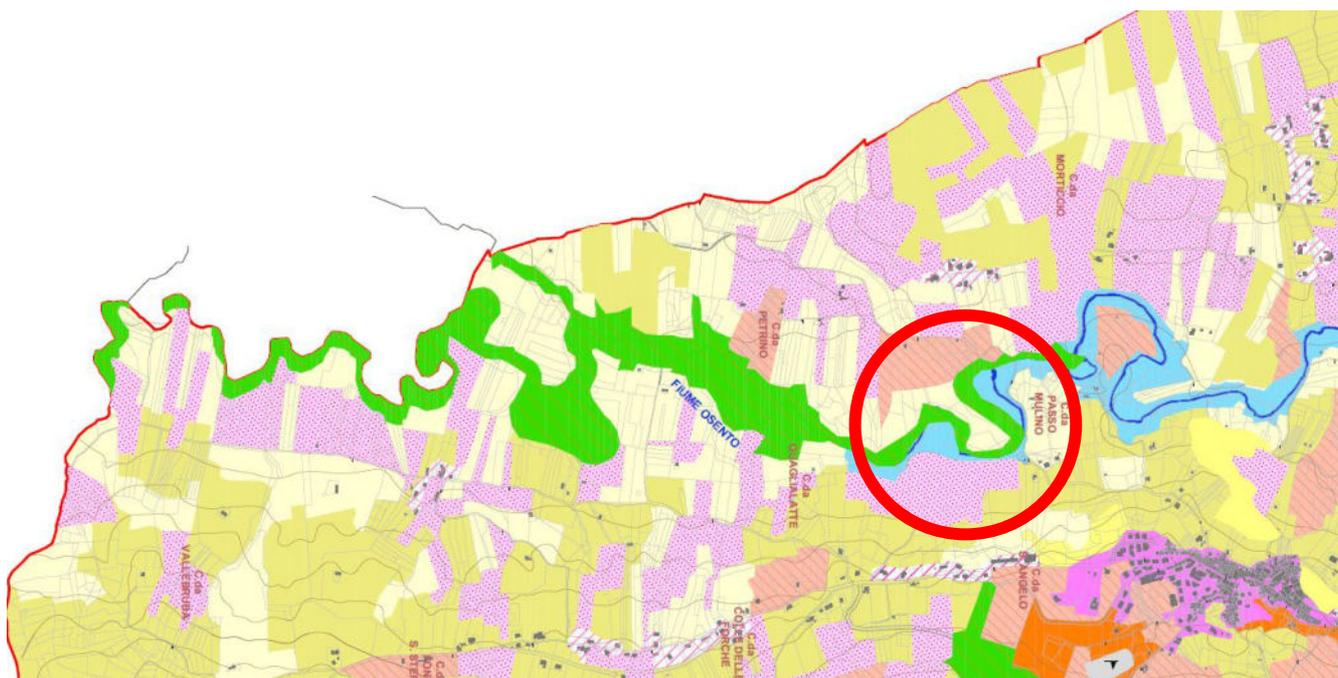
Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Oseinto: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume

CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637

AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO



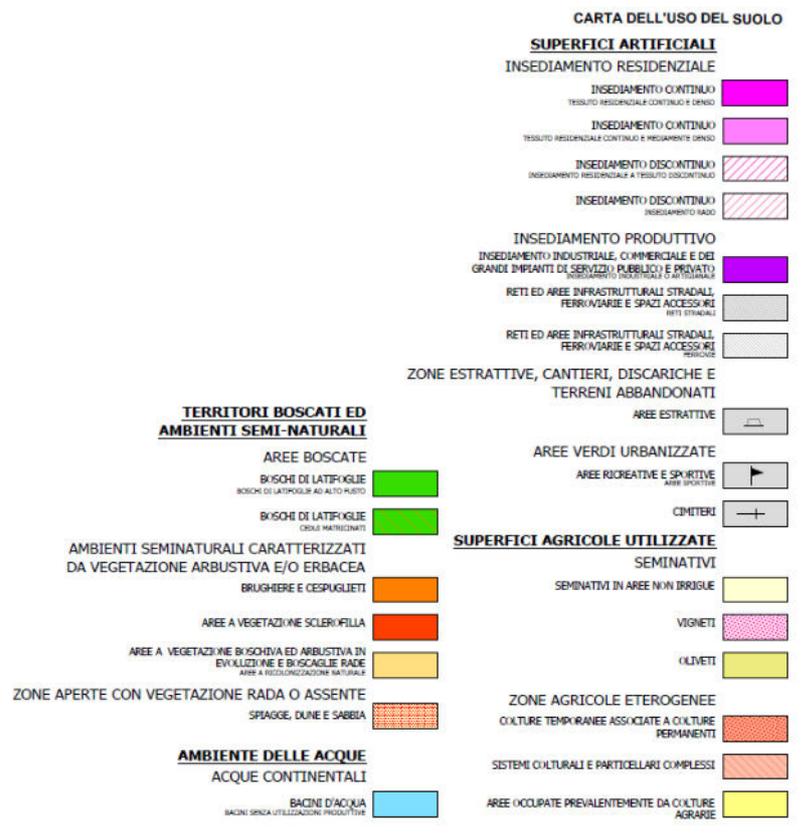
CARTA DELL'USO DEL SUOLO





Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Oseto: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume

CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637



Documentazione fotografica





**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

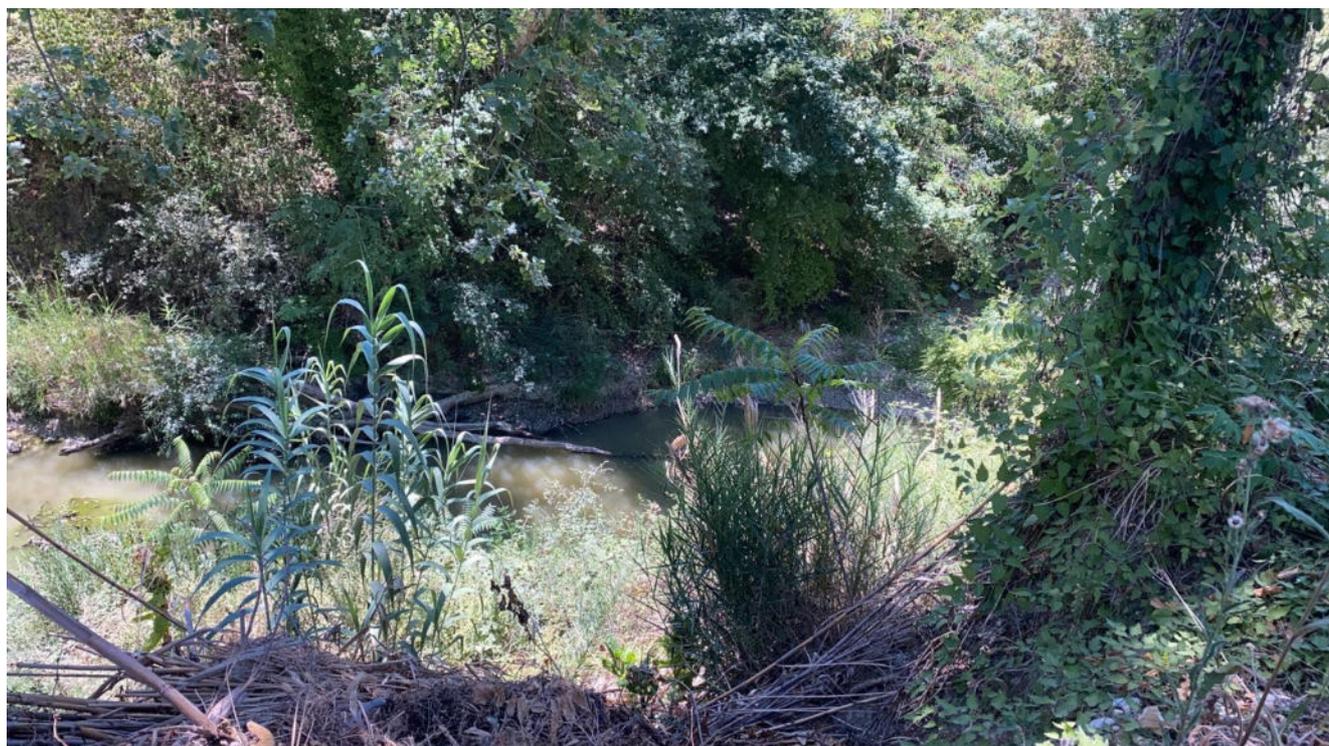
**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**





**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

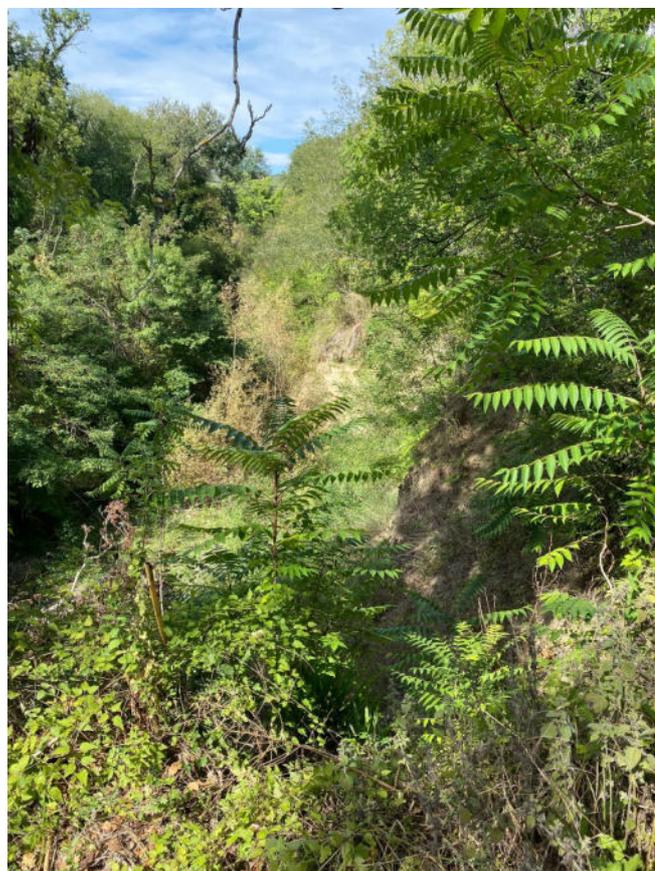
**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**





**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Oseno: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**





**Interventi volti alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico  
a Torino di Sangro – Fiume Osento: riapertura sezioni di deflusso,  
opere di protezione spondale e pulizia alveo del Fiume**

**CUP: C49J21042800001 – CIG: B244048637**

**Dettaglio delle lavorazioni**

La realizzazione della nuova opera di difesa spondale consentirà di contrastare i fenomeni di erosione e seguirà l'andamento delle sponde naturali esistenti, pertanto non verrà alterata la percezione del paesaggio in quanto le opere non determinano intrusioni o ostruzioni di visuale. Tali opere saranno realizzate in materiali naturali e quindi non interferiranno con la naturalità del contesto e la vegetazione spontanea potrà col tempo ricoprire parzialmente le opere di protezione, soprattutto in corrispondenza delle scogliere in massi, migliorandone ulteriormente l'inserimento ambientale.

Le lavorazioni prevedono:

- Fornitura e posa di due file gabbioni in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale tipo 8x10 in conformità al regolamento CEE 305/2011 per una lunghezza di 120 m, altezza 1.00 m e larghezza di 3 m e 2.50 m, con riempimento e sistemazione del pietrame proveniente da cave;
- Realizzazione di scogliere fluviali e riempimenti con pietrame calcareo o siliceo fornito e posto in opera con adeguato mezzo meccanico da terra, con pietrame di pezzatura compresa tra 50 e 300 kg;
- Pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie e scavo di pulizia;
- Scavo di sbancamento per sistemazioni fluviali, entro e fuori l'alveo per sistemazione e risagomatura della sezione idraulica eseguito con mezzi meccanici.

Il Tecnico

Ing. Natalia Di Stefano